

ACAU, b. 1165 – Località diverse (sul faldone: S. Vito). Processi civili e penali.

Fasc. 1

(23.05.1719) San Daniele. *Processo del Signor Ermenegildo Pellarin contro Domino Donà Luzzato*. Contenzioso giudiziario civile in cui il Pellarin risulta creditore nei confronti del Luzzato per un certa somma di denaro. A seguito del rifiuto dei giudici di San Daniele di accettare l'istanza di sequestro dei beni del Donà avanzata dal Pellarin, quest'ultimo ricorre al foro patriarcale udinese.

Fasc.2

(08.03.1718) San Daniele. *Processo delli Signori Reverendo Padre Daniello e Carlo fratelli Sivilotti con Osvaldo Conta*. Contenzioso giudiziario civile in grado d'appello relativo al mancato pagamento di un livello da parte del Conta ai Sivilotti. Venendo cassate dal tribunale di San Daniele le pretese dei Sivilotti, questi ricorrono in appello al foro patriarcale udinese.

Fasc.3

(15.11.1717) San Daniele. Processo civile tra Giovanni Francesco Zai e Valentino Fabris in cui lo Zai è creditore di una certa somma di denaro nei confronti del Fabris.

Fasc. 4

(24.04.1719) Tricesimo (Fraelacco). Processo civile tra pre Valentino Piccio di Tricesimo, abitante a Percoto, e Paolo Garzone relativamente al diritto di godimento di un legato vantato dal Piccio.

Fasc. 5

(23.11.1718) San Daniele. Processo civile tra il reverendo Domenico Minciotti e Donà Luzzato "ebreo". Contenzioso giudiziario civile in cui il Minciotti pretende la "dissoluzione del contrato" relativo alla vendita di un cavallo che il Luzzato gli aveva venduto, in ragione del fatto che il cavallo non era della qualità prevista nell'accordo, bensì "restivo". Non ottenendo soddisfazione dai giudici di San Daniele, il Minciotti si appella al foro patriarcale udinese.

Fasc. 6

(14 luglio 1719) San Daniele. Processo civile tra Alberto Pitiano ed Alvisè Ongaro. Contenzioso giudiziario civile relativo al diritto di possesso vantato dal Pitiano su di un "cortivo", diritto di possesso che invece gli viene contestato dall'Ongaro. Il Pitiano, vedendo respinte le sue ragioni in sede locale, ricorre al tribunale patriarcale.

Fasc. 7

(14.11.1718) San Daniele. Processo civile tra il conte Filippo Pithiani e Domenico Bernardis. Contenzioso giudiziario civile relativo ad alcuni crediti vantati dal conte su di un campo dato in affitto al Bernardis. Essendo state rifiutate le sue istanze dal tribunale di San Daniele, il Pithiani ricorre in appello presso il foro patriarcale.

Fasc. 8

(10.08.1719) San Vito. Processo civile tra Domenico Fogolino e consorti e Francesco Scodellaro. Contenzioso giudiziario civile in cui il Fogolino pretende dallo Scodellaro la rifusione dei danni causati dal bestiame di quest'ultimo sui propri terreni. Il Fogolino, insoddisfatto della sentenza emessa dal tribunale locale, ricorre a quello patriarcale in Udine.

Fasc. 9

(02.12.1635) San Vito. Fascicolo con atti di vario genere riferiti ad appezzamenti di terreno presi in affitto dai Consorti di Gregor di San Vito.

Fasc.10

(23.11.1719) San Daniele. Processo civile tra Marzio Bonaldi e Giacomo Alessio relativamente alla restituzione di un "canevo" che l'Alessio si rifiuta di restituire al Bonaldi. L'Alessio decide di sostenere le proprie ragioni ricorrendo al tribunale patriarcale udinese.

Fasc. 11

(29.06.1717) Processo civile tra il reverendo Pietro Faggiani, pievano di Pramaggiore, e la contessa Sulpicia di Strassoldo assieme a Sebastiano Florio. Il contenzioso, celebrato presso il tribunale patriarcale di Udine, è relativo alle richieste avanzate dalla contessa Strassoldo di vedere soddisfatto il proprio credito vantato nei confronti dei Faggiani per certi affitti di case e campi.

Fasc. 12

(01.02.1720) Processo civile, celebrato presso il foro patriarcale in Udine, tra Antonio Cechini di Portogruaro ed il reverendo Leonardo Calligaris, pievano di Rivolto, per crediti vantati dal Cechini nei confronti del religioso.

Fasc. 13

(5.06-13.06.1532) Percoto. Fascicolo relativo ai confini dei beni comunali di Percoto prodotto in una causa con il comune di Popereacco.

Fasc. 14

(20.08.1733) Processo civile tra Leonardo Nigrissino di Palazzolo e il reverendo Gaspare Gasparini di Flumignano. Il Nigrissino ricorre al tribunale patriarcale udinese per recuperare un credito che il Gasparini non intende corrispondergli.

Fasc. 15

(11.11.1747) Processo civile, celebrato presso il foro patriarcale udinese, per causa di eredità tra Maria, “moglie in primi voti” di Antonio Fabris, e Giovanni Tuniz, assieme ad altri “professati eredi” del Fabris, relativamente al possesso di una casa presso Trivignano.

Fasc. 16

(23.02.1753) Pasion di Prato. Processo penale. *Processo per offesa con sbaro d'arma da fuoco in Antonio Modotto di detta Villa contro Giovanni Domenico q. Gio Batta Cosatto di detta villa.* Processo ex officio avviato a seguito della denuncia presentata dal degano e dal chirurgo di Pasion di Prato presso la cancelleria di Rosazzo. Trattandosi di un caso di “sbaro d'arma da fuoco”, il Governatore di Rosazzo ordina che lo stesso sia “partecipato” al Luogotenente ad Udine. Il 31 marzo il notaio pretorio si reca a Pasion di Prato ad istruire il processo. Il 9 dicembre 1756 Giovanni Domenico Cosatto viene citato ad informandum con l'accusa di aver esploso il 9 febbraio 1753 un colpo di archibugio che aveva ferito al piede Antonio Modotto. Il 19 il Cosatto si presenta e viene “costituito con le opposizioni”. Il 5 febbraio 1757 il Luogotenente, sentita anche l'opinione del Governatore di Rosazzo, decide che il Cosatto, tenuto conto dell'accidentalità dello sparo, “sia licenziato sopra il suo costituito solutis solvendis”. L'imputato sarà tenuto a pagare le spese processuali.

Fasc. 17

(10.05.1738) San Vito. “94. Strade”. Carteggio relativo alla manutenzione delle strade nella giurisdizione di San Vito. Contiene il sottofascicolo: “Strada reggia dalla Pontebba a Portogruaro”.

Fasc. 18

(22.07.1740) San Vito. “97. Chiese”. Carteggio relativo alla manutenzione delle chiese nella giurisdizione patriarcale. Include i sottofascicoli: “San Vito per il Campanile”, “Sopra il memoriale della povertà di San Vito per tansa a restauro del Campanile”, “Trivignano, debitore alla reverenda chiesa”, “Pavia chiese”, “San Vito per la chiesa d'Azzano”.

Fasc. 19

(07.01.1740) San Vito. “98. San Vito. Grigioni”. Carteggio relativo ai problemi causati dalla presenza dei mercanti originari dei Grigioni a San Vito.

Fasc. 20

(02.04.1743) San Vito. “55. Medico a San Vito”. Carteggio relativo alla nomina del medico condotto di San Vito.

Fasc. 21

(22.07.1741) San Vito. "38. Ospitale di San Vito". Carteggio relativo all'Ospedale di San Vito.

Fasc. 22

(18.03.1749) San Vito. *Sopra taglio di Legni nel Gravotto in faccia la Villa di Blauzzo*. Processo civile riguardante il taglio abusivo di alberi nel Gravotto, sulla riva destra del Tagliamento, da parte della comunità di Biauzzo.

Fasc. 23

(30.06.1743) San Vito. *Copia de' Capitoli, e Decreti per l'erezzione del Banco Feneraticio 1743 – in San Vito*.

Fasc. 24

(XVIII sec.) Miscellanea atti diversi.

- Atti in una causa civile tra gli eredi di Giacomo Cullauato e Mattia Meneghino di Percoto. 1 aprile 1718-20 giugno 1718.
- Atto in una causa civile tra la nobile Lucia Manzoni Grandis e gli eredi del nobile Dario Manzoni di San Vito al Tagliamento. 14 maggio-1 giugno 1718.
- Atti in una causa tra il Comune ed i sacerdoti di San Daniele con il Convento di S. Maria della Strada. 29 aprile 1718.
- Atti in una causa civile tra Francesco Aita, cessionario di Giovanni Battista Peresso di Fagagna, e Giovanni da Farra. 31 gennaio 1719.
- Atti in una causa civile tra il conte Mario Cesarini e i nobili Francesco e Giovanni Battista Cesarini. 9-16 giugno 1719.
- Atti in una causa civile tra il nobile Ettore di Brazzacco e pre Antonio Mantovano. 21 luglio-15 settembre 1727.
- Attestazione di Giovanni Battista Scarpino circa il pagamento di un debito contratto da Lucio Roselli, pievano di Scodovacca, verso il defunto Domenico Leonarducci. 16 dicembre 1727.
- Atto in una causa civile tra il Comune di Trivignano e Giovanni Battista q. Giuseppe Marcuzzo. 8 marzo 1729.
- Atti in una causa civile tra Giovanni Battista Lucani e Francesco Meneghino. 11 luglio 1732-13 aprile 1733.
- Atti in un procedimento contro Giovanni q. Simone Danelotto di Percoto per danneggiamenti alle viti di Gabriele q. Gian Francesco Misano. 2-7 novembre 1733.
- Atti nella causa civile di Tommaso de Brandis, canonico di Cividale, con Michele q. Gerusalemme Danelotto e Giovanni Danelotto. 4 giugno-30 luglio 1734.
- Pace stipulata da Biagio Gori e Giovanni Battista Berino di Lauzzacco con Mattia Aloi e Giacomo Fantino. 14 novembre 1738.
- Atti in una causa civile tra Giovanni Battista Lazzarone e il nobile Antonio Marchettani. 25 giugno 1739.
- Atti in una causa civile di Francesco D'Angelo e compagni con Francesco Grasso, degano di Pavia. 24 maggio 1740.
- Atti in una causa civile tra Leonardo Taboga di San Tomaso, cessionario di Orsola Taboga, e Pietro Perissino. 23 novembre 1740-19 febbraio 1741.
- Atto in una causa civile tra Giambattista Viezzi ed il Convento di S. Francesco di Dentro di Udine. 1-11 dicembre 1741.
- Atti in una causa civile tra Pietro Picco e suo fratello Bernardino. 15 gennaio-8 febbraio 1745.
- Denuncia del degano di Trivignano relativa a furti di pollame e colpi di pistola, dei quali gli è stato riferito dal nobile Giorgio Antonio Gallici. 17 novembre 1745.
- Denuncia del podestà e giurati di Trivignano contro il mugnaio Antonio Birri, per taglio abusivo di alberi. 20 marzo 1746.-